

## **Intervista con AUTUNNA ET SA ROSE**

(Aldo Chimenti per Rockerilla)

### **1. Di cosa parlano le storie narrate in *Phalène d'onyx*?**

Il lavoro rappresenta il viaggio interiore di un'anima che, a partire da una condizione di sofferta chiusura e non-accettazione dell'altro-da-sé arriva a vivere l'esperienza dell'amore come salvezza, ottenuta soprattutto nella ritrovata capacità di donarsi davvero all'altro. Il percorso è tracciato da quindici poesie, scelte tra vari miei scritti in modo da mantenere un ordine che tendesse a preservare una continuità di idee e sentimenti, capace di offrire una lettura quasi teatrale del lavoro. Tale selezione è stata compiuta ricercando con accuratezza nelle poesie le dovute immagini e suggestioni sonore, in grado di permettermi, dopo una dettagliata analisi testuale, di elaborare ogni volta nuove idee compositive. Il booklet, oltre alle immagini create come traguardo espressivo per le composizioni basilari, contiene una scheda sull'intero progetto; inoltre alla pagina [www.ederdisia.com/pdo.html](http://www.ederdisia.com/pdo.html) vi sono alcuni link a documenti scaricabili, contenenti informazioni sulle composizioni e dettagli tecnici sulle strategie compositive.

### **2. Tradizione classica e ricerca avanguardistica. Come convivono questi due aspetti nella vostra musica?**

Credo che nella musica contemporanea viva ancora, più o meno sepolta, una grossa fetta di tradizione: non esisteremmo come autori oggi senza quel bagaglio di esperienze musicali che i secoli passati ci hanno lasciato. Esser avanguardisti in questa realtà culturale significa provare a costruire un linguaggio rivolto al futuro sulla base delle istanze che l'odierna società ci pone di fronte, rammentando sempre ciò che da lontano ci ha permesso di realizzare questo compito.

### **3. Quali sono i maggiori insegnamenti ricevuti dal mondo dell'arte in genere? Ricordo che in passato avete lavorato fra l'altro con un calibro quale Steven Brown dei Tuxedomoon.**

Dubito che l'esperienza di questi decenni sia davvero d'insegnamento... La realtà mostra che la predominante figura dell'artista d'oggi è quella di un essere succubo delle fluttuazioni del mercato, capace di erigersi ai più grandi elogi come di decretare la tua morte. Per chi fa vera ricerca è però ingiusto e impossibile sottostare a vincoli beceri, a meno di non avere la fortuna di trovare un filone favorevole in cui infilarsi e qualcuno che ti spinge adeguatamente. In Italia ciò è sempre più difficile, funziona che di solito vai avanti bene solo se sei "figlio/nipote di". Il resto fa il diffuso immobilismo culturale.

### **4. A che si deve la radice teatral-drammaturgica che connota l'estetica degli Autunna et sa Rose? È forse pensata anche in virtù delle vostre performance live?**

Fin dall'inizio il progetto ha avuto una connotazione musical-teatrale, dove la musica ha asservito alla funzione di contenitore privilegiato di un coacervo di impulsi ed idee facenti riferimento alla teatralizzazione "imposta" dai testi poetici, vero *incipit* creativo. Del resto anche forme d'arte figurativa hanno concorso a fornire idee, in associazione con la musica, fino al momento in cui la videoproduzione ha raggiunto un'importanza strategica all'interno degli spettacoli, il cui obiettivo è sempre stato il *Gesamtkunstwerk* (l'opera d'arte totale).

### **5. Tornando a *Phalène d'onyx*, voi dite che il fine ultimo dell'opera è far riscoprire la fondamentale importanza dell'Amore poetico nel mondo moderno. Potete approfondire?**

L'Amore di *Phalène d'onyx* vuol essere un guerriero pronto a lottare contro il consumismo, il cui odierno trionfo impone a noi, poveri schiavi alla mercé del dio denaro, comportamenti insulsi e figli di logiche non proprio degne di esseri umani. L'amore, se vissuto con la forza del sentimento puro, pronta a scardinare ogni istigazione di matrice consumistica, può vincere tali comportamenti. L'Arte può avvicinare alla coscienza dell'Amore nella misura in cui permette di vivere profondamente le emozioni, ivi comprese le loro intime complessità.

### **6. "Omnia vincit amor". Chi/cosa secondo voi ha maggiormente disatteso la bellezza di tale massima in questo ultimo scorcio di storia?**

Il consumismo e l'apoteosi della televisione commerciale.

### **7. Volete concludere con un saluto di buon auspicio?**

*Sine arte, sine amore non est vita* (Otto Wagner 1841-1918).